



Circo Ciccone Madonna lunedì sera sul palco di San Siro

Madonna e la fabbrica di dolcezze pop da Jacko alla banda rom

In 55mila al concerto di miss Ciccone a San Siro: un frullato di simboli dall'omaggio a Michael Jackson allo zucchero candito alla cabala

Il reportage

GAIA MANZINI

SCRITTRICE
MILANO

Lo confesso: questo è il mio primo concerto di Madonna. Peccato quasi imperdonabile, visto che l'età ha valicato i trent'anni già da un po'. La mia prima volta a un passo da queen Veronica... eppure in sella alla mia bici, pedalando verso San Siro, io so già cosa sto andando a vedere. E come me, forse, lo sanno anche gli altri 55 mila che si riversano verso il Meazza. Immagini proliferano all'impazzata, sfilano nei pensieri, si susseguono intermittenti. Senza che abbia mai avuto alcuna dote di veggenza, mi stanno appiccicate addosso. *Sticky and Sweet Tour*, per l'appunto...

Neanche più umana, Madonna è come un intercalare. Non te ne accorgi, ma è qualcosa che possiedi senza che tu lo voglia, senza averla mai avvicinata. (Perfino in Bolivia. A 4000 metri di altezza, per sconfiggere il freddo, il mio migliore amico insegnava a guide andine e compa-

«ITALIANA, GRAZIE A DIO»

«Grazie a Dio mio padre è italiano». Con questa frase Madonna si è rivolta al pubblico di San Siro, spiegando che ogni volta che viene in Italia riceve «tanto amore ed energia».

gni di spedizione i passi di *Hung up*. E mentre li mimava in mezzo al deserto di sale, tutti se ne stavano a far sì con la testa. È vero, che stupidi, è proprio così... andini compresi).

Quello che stai andando a vedere non è un concerto, in fondo lo sai. Stai andando a vedere uno show. Dove Madonna non fa lo spettacolo, Madonna è lo spettacolo. E se così dev'essere, accetti tutto come da copione: accetti la simulazione illusoria e abbandoni ogni pretesa di verità.

Fa parte delle regole del gioco che tutto sembri qualcos'altro, con cortocircuiti che si estendono fino al parterre. Armani mi appare come Pertini e Zuccherò è il doppio del Grande Lebowski.

Lei, invece, inguinate le pudende nella solita mutanda di raso, sbracata sul trono, tra effetti balistici di led scintillanti e «M» monumentali, apre con *Candy shop*. Poi,